

## La poesia e la natura nell'alta moda coreana

Abbiamo incontrato Kimhyesoon, la stilista Coreana, massima esperta della storia del costume della Corte Reale Coreana e Direttrice del "Korea Costume Science Foundation". Hye-soon Kim è famosa non solo nella sua bellissima terra, la Corea del Sud, ma ha sfilato nelle sedi più rappresentative del mondo come il Metropolitan Museum of Art di New York; il Whitehall Palace Banqueting House di Londra, a Mosca, a San Francisco, in Argentina, alle Seychelles, in Cina, in Giappone, in Francia a Parigi ed a Cannes, ma non ancora in Italia! Nel 2008 Hye-Soon Kim ha però disegnato una borsa per FENDI che è stata eletta tra le migliori 10 al mondo. Ci sono state diverse collaborazioni con il mondo "tecnologico" come con la Sansung Electronic Design e nel 2012 con la LG "Who" per le cover degli smart phone. Dato che le sue radici culturali sono ben radicate nella sua arte le abbiamo chiesto come crea il connubio tra la tradizione e la tecnologia all'avanguardia. <<La silhouette del costume tradizionale coreano è molto importante nel nostro immaginario ed io la rendo- dice la stilista - il più possibile in accordo ed in sintonia con il nostro modo di essere e la natura che ci circonda. La nuova silhouette che creo riflette i colori e le atmosfere naturali. Negli abiti tradizionali come quelli del Re e della Regina mantengo lo stile, i tessuti e l'iconografia del colore coerenti all'abito tradizionale ma lo interpreto in chiave moderna. E' soprattutto sulla parte superiore, sul top, che ridisegno con nuova creatività la linea>>.



Abbiamo così indagato se anche i materiali e le stoffe adoperate sono tipiche della Corea e Hye-Soon Kim ci ha spiegato che per gli abiti del costume tradizionali sono usate solo sete



naturali, a queste però lei aggiunge una "pelle di una pianta" che è un suo segreto professionale in aggiunta a tessuti recuperati dalla carta, da foglie e dal legno dei tronchi degli alberi. Anche le tinte sono estratti da piante e producono colori totalmente naturali. Hye-Soon Kim afferma: <<La mia tavolozza di colori si arricchisce grazie ad ogni tipo di frutta e pianta endemica del territorio della Corea, come ad esempio l'uva, dai quali traggio i miei colori. Così anche dalle foglie e dai boccioli di fiori estraggo i colori della natura>>.

Inoltre abbiamo scoperto il significato del lungo abito denominato appunto "Blossom" e qui lei ci ha raccontato che è un inno alla bellezza della natura ed un abito-augurio. Infatti è dipinto a mano un augurio di lunga vita e felicità, ed in calligrafia cinese sul retro c'è un altro augurio con le tre parole "longevità, felicità, salute". Per quanto riguarda gli abiti tradizionali del Re e della Regina rispetta i simbolismi, come del Drago per il Re, dipingendoli sul retro della gonna.

Prima di salutarci e scambiarci un augurio reciproco, le abbiamo domandato se fosse interessata alla moda italiana, a cui risponde: <<Mi ha sempre affascinato la cultura italiana, e chiaramente la sua moda così famosa nel mondo. Mia figlia è venuta a studiare moda a Milano. Io sono stata invitata in tutto il mondo, così come in Europa sono stata in Manifestazioni

importanti come Londra, Parigi ed al Festival del Cinema di Cannes, ma mai a Roma ed ai suoi eventi di Aute Couture>>. L'invito qui ci è sorto spontaneo per AltaRoma di gennaio,

ma lei ha contraccambiato invitandoci all'EXPO del 20 Aprile 2013 in Corea. Ci ripromettiamo di andarci e nel salutarla abbiamo ancora lo scintillio dei colori ed il fruscio delle sete, la magia di un'alta moda che più elitaria ed alta non può essere, raggiungendo



qui attraverso la sua creatività una delicatezza ed un sensualità difficile da paragonare alle nostre ultime passerelle.

**Fabiola Cinque**